

Il 16 febbraio consegnati i premi alla bontà in memoria di Hazel Marie Cole

Il bene che non fa rumore *a servizio di persone non autosufficienti*

Anche nel mondo di oggi il bene c'è, non fa rumore come la foresta che cresce e ogni tanto viene in luce: lo si può constatare quando ci troviamo a fare memoria di Hazel Marie Cole, la donna inglese, ingegnere aeronautico, che tanto si è prodigata per gli altri e che ha concluso la sua vita terrena il 17 febbraio 1999. Nell'ottavo anniversario della sua morte il Premio della bontà per la terza linea viene assegnato venerdì 16 febbraio a Trieste nella sede di piazza Benco 1 a coloro che si sono segnalati per l'aiuto a persone non autosufficienti.

Il primo premio va a Guerrino Sancia, segnalato dall'Associazione «De' Banfield»: a 90 anni conserva l'agilità di un giovanotto e il cuore semplice di un bambino; ha lo stile del *gentleman* di una volta e la disponibilità generosa a qualsiasi servizio. Per 35 anni ha gestito insieme alla moglie Bianca una salumeria nella zona della Maddalena, dove tutti lo conoscevano e lo stimavano, ma ha dovuto chiudere per la malattia che ha colpito progressivamente la sua diletta consorte. Ci confessa che da allora non ha avuto il coraggio di rimettere



più piede in quella zona, per non commuoversi troppo. Con l'infermità della moglie è venuto a contatto con l'Associazione «De' Banfield», che gli ha dato l'aiuto per curarla a casa finché è stato possibile. Quando 3 anni fa è stato costretto a ricoverarla all'Itis, non ha trascurato un giorno di starle accanto in tutte le ore consentite di visita, mattino e pomeriggio, per assisterla con tenerezza infinita. Ma non si limita a curarsi di Bianca: infatti, lo si vede arrivare in chiesa spingendo la carrozzina di altre persone desiderose di partecipare alla Messa festiva (o anche feriale) oppure le fa scendere in ascensore in un angolo del salone centrale per creare un clima di famiglia.

Non può essere presente per motivi di salute Marisa Tominz, la quale è stata per 3 anni presidente dell'Avo. Pur essendo stata colpita da ictus, continua a essere punto di riferimento per tutti, volontari e assistiti dall'Avo. Ha avuto la gioia di diventare nonna e riserva ai nipotini la tenerezza che ha dato per tanti anni agli ammalati. Per lei ritira il premio Nadia Bossi, l'attuale presidente dell'Avo, che è venuta con un folto numero di amici. Da Pieris (Gorizia) è giunta Maria Pia Branchini, che riceve il premio ex-aequo per l'aiuto quotidiano ad anziani sia in ospedale che in casa di riposo e per l'accompagnamento dei bambini a scuola. È costretta a casa per un'in-

fluenza, che ha mietuto vittime nella sua famiglia, Livia Pauluzzi, nata in Istria a Fioirini. Nonostante i suoi problemi fisici, è sempre pronta ad aiutare con amore e dedizione gli altri, a cominciare dai suoi 6 figli (che le hanno dato già 8 nipotini). Ha assistito con dedizione sino alla fine i suoi genitori.

Non è presente per motivi comprensibili Sveva de Bartolomeis, medico ricercatore, che vive a Napoli ma trascorre lunghi periodi in Uganda. Con rara costanza continua a cercare fondi per assicurare una vita più dignitosa a chi è meno fortunato. Il premio è stato ritirato dal prof. Sinagra, che ha delineato con poche ma efficaci pennellate l'impegno di questa persona eccezionale. È di consolazione per tutti sapere che Sveva devolverà la somma da lei ricevuta in premio per aiutare negli studi di medicina Agnese, una giovane di Kampala.

Infine Anna Maria Contini, segnalata per la costante presenza da ben 23 anni tra i disabili dell'Associazione «Gaetano Negri», di cui è ora la presidente, ha ricevuto il premio il 20 febbraio a Milano proprio nella sede dell'Associazione stessa, presenti il dott. Pianciamore con la figlia Donatella e la nipotina Isabella. Il bene rimbalza da una città all'altra, da una generazione all'altra, e si moltiplica, come ha detto Etta Carignani, presidente del Consiglio direttivo, prima di consegnare il diploma e l'assegno a ciascun premiato.

Con l'assegnazione di questi ultimi premi, la Onlus di Hazel Marie Cole ha distribuito in totale 107 premi: 25 per la prima linea, 54 per la seconda e 28 per la terza. La prima linea è riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore per la scelta dell'alunno più buono d'Italia; la seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di Paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza linea si riferisce appunto a premi in danaro per chi aiuta persone non autosufficienti.

Rita Corsi